

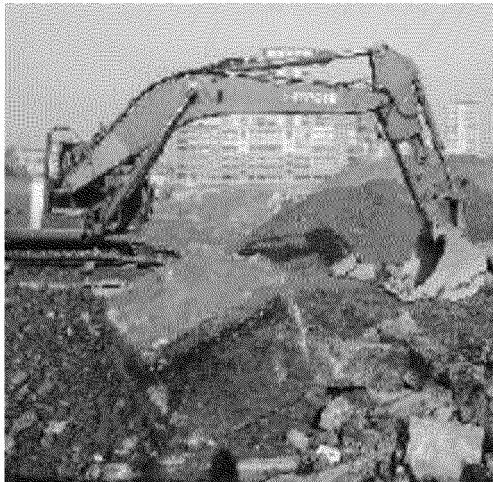
NUOVI ALBERI PER COMPENSARE LA CO2 PRODOTTA DURANTE IL CANTIERE

Spina 3, il primo quartiere ad autosufficienza ecologica

Tricarico:
«Un unicum per quanto riguarda le aree dismesse»

Sarà il primo cantiere torinese, rilevante per dimensioni, capace di riequilibrare il saldo ambientale compensando la CO2 prodotta durante i lavori. La novità rimanda alla realizzazione del parco di Spina 3 che sarà inaugurato nella primavera del 2011 in occasione di Italia 150. «Un unicum nel recupero delle ex-aree industriali dismesse - spiega l'assessore all'Ambiente Roberto Tricarico - a fronte di una superficie a verde di 430 mila metri quadrati e con un impegno finanziario di oltre 42 milioni».

In sede di aggiudicazione del sub-ambito chiamato «Valdocco Nord», uno dei cinque previsti, il Comune ha po-



sto per la prima volta il tema delle compensazioni ambientali. Obiettivo: riportare il saldo ambientale in positivo, una volta terminati i lavori, e contenere il fabbisogno energetico del Parco. Prescrizioni recepite dal Consorzio Stabile Litta di Milano, vincitore della gara. La soluzione prevede di compensare l'intera «impronta» di CO2 prodotta dal cantiere,

232,3 tonnellate, piantando 200 alberi in un parco cittadino e acquistando quote internazionali certificate come disciplinato dal Protocollo di Kyoto. Nella stessa ottica va letto l'allestimento di un impianto fotovoltaico capace di produrre l'equivalente energetico richiesto dall'impianto di illuminazione a led, previsto dai progettisti del parco. [ALE.MON.]

I numeri dell'area verde

Il nuovo parco di Spina 3 avrà un'estensione di 430 mila metri quadrati e costerà circa 42 milioni di euro

